

L'ANTEPRIMA SUL REPORTAGE

Sarà focalizzata sul reportage l'anteprima di #ElbaBookFestival, DOMANI, alle 21.30, sulla Terrazza del Barco caio, in compagnia di **GIANCARLO ROSSI**, voce avvolgente di Rai Radio1, che presenterà Senza illusioni. Un inviato racconta, edito da La Camera Verde di Roma.

Un libro fresco di stampa, ma ancora tiepido di storia, su 25 anni di carriera in giro per il mondo, cominciati con la guerra del Kosovo e passati attraverso il terremoto dell'Emilia. Con l'autore dialogherà Matteo Bianchi, per mettere a confronto il giornalismo di matrice locale con quello di respiro internazionale e per contrastare la siccità culturale; tutto il versante orientale dell'Isola, difatti, nei secoli ha posseduto acqua in abbondanza e, verdemare, si è conservato il più fertile. D'altronde, i turisti non si lasciano sfuggire una visita ai Canali di Rio nell'Elba.

Mercoledì si alza il sipario sul Festival ElbaBook: gli editori indipendenti saranno i protagonisti indiscussi dei tramonti elbani

A Rio nell'Elba crescono gli sguardi incuriositi e, al contempo, le mani si tendono intorno a un progetto che vuole fortemente essere condiviso, essere spartito tra le persone: ELBABOOK, il primo festival isolano dedicato all'editoria indipendente, animerà l'Isola dal 29 al 31 luglio, per valorizzarne culturalmente la parte orientale, la stessa che ospitò le ultime aspirazioni di Napoleone, nonché le ispirazioni di Hervé Guibert, dotato di acume e sensibilità, che oggi andrebbero riportate alla luce come il metallo del vicino parco minerario UNESCO. Cultura e arte sono le parole chiave per migliorare un'offerta turistica consapevole e la prima pietra posata dalla direzione artistica è stato il concetto di libro quale bene pubblico, senza mono-tendenze di mercato o egemonie al soldo dello squalo più abbiente. Il mare di #ElbaBookFestival sarà attraversato da 24 case editrici provenienti dall'intera Penisola, tra cui Tunuè, Voland, Nottetempo, 66thand2nd, Uovonero e Asino Edizioni, sarà di tutte le sfumature possibili, dalla narrativa per ragazzi ai diari di viaggio, dagli album illustrati alla poesia, dai saggi filosofici alle lezioni di giardinaggio, dalle minime più irriverenti alle massime della storia, sino agli audiolibri firmati Emons.

Dalla mattina alla sera la Terrazza del Barcoai, Piazza del Popolo, Il Bastione, il Teatro Garibaldi e Piazza Matteotti saranno le cornici naturalistiche del festival, sino al Passo della Pietà, il cui nome profondo rievoca il testamento spirituale di Guibert, scomparso e sepolto proprio sull'Isola, simbolo di una cultura anticonformista e incompresa, che qui trovò un rifugio e che da qui potrebbe ripartire. Non si conteranno le contaminazioni, inoltre, tra spunti enologici ed enogastronomici, gli aperitivi offerti da AIS e Consorzio vini DOC, Birra dell'Elba, Elba Magna e Slow Food, le stravaganti colazioni in compagnia degli editori nei bar del centro, le sorprese inesauribili al bookshop della Libreria Stregata, gli spettacoli di giocoleria con i Metà e Mavà, e l'Amato Jazz Trio in concerto, preceduto dalla proiezione del documentario Amato Bros in compagnia del regista Giuseppe Di Bernardo.

Saranno tre giornate di spassose full immersion, come gli strapiombi sull'acqua cristallina, ricche di incontri, tavole rotonde, musica in strada e degustazioni delle primizie locali, dei produttori a km zero per tutelare il lavoro artigianale in Italia, oltre che diffondere la "bibliodiversità"; la quale ha unito le piccole e medie realtà editoriali alle piccole e medie istituzioni, agli atenei orientati all'estero, come l'Università per Stranieri di Siena, o ai comuni che si sono persino trasformati in editori per le scuole, a fini didattici, come il progetto ComunEbook di Ferrara. Su tutte, però, spicca la volontà del borgo di Rio, il più antico dell'Isola, ente organizzatore per eccellenza che ha messo a disposizione i suoi volontari e ogni suo angolo storico. Tre giornate già degne di fiducia, avendo ricevuto il contributo di Comieco, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, main sponsor, oltre che il patrocinio di Symbola, altisonante "Fondazione per le qualità italiane", della Regione Toscana e della prestigiosa Fondazione "Elba". In più il rapporto tra il territorio e gli editori è stato rafforzato dall'eco dei media partner, ovvero il sodalizio tra i consorzi Visit Elba e Visit Ferrara, e il collettivo 42Linee, consacrato ai bei libri e alla letteratura, che stampa la rivista "Flanerí" ed "effe - Periodico di Altre Narritività", votato allo scouting autoriale. La carica etica è forte, ma anche l'entusiasmo non manca. Ecco il palinsesto: <http://www.elbabookfestival.com/>

Ufficio stampa Festival ElbaBook